

ATTESTAZIONE PUBBLICAZIONE ALL'ALBO CAMERALE

La presente determinazione n. 7 del 30/5/2011 adottata d'urgenza dal
Presidente della Giunta Camerale è pubblicata all'Albo camerale il giorno 30/5/2011 e
vi rimarrà per 7 giorni consecutivi fino al 6/6/2011

Pavia, 30/5/2011

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Cinzia Bargelli)





DETERMINAZIONE N. 2 DEL 30/5/11 ADOTTATA D'URGENZA DAL PRESIDENTE DELLA GIUNTA CAMERALE IN MERITO AL PROGETTO L.E.T. DA SOTTOPORRE PER IL FINANZIAMENTO SUL FONDO DI PEREQUAZIONE 2009-2010 - INCARICO A UNIONCAMERE LOMBARDIA E DETERMINAZIONI RELATIVE

Il Presidente

visto lo Statuto approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 2 del 17.9.2001 e successive modifiche ed integrazioni;

richiamato l'art. 13 del Regolamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 4 del 22.5.2000;

richiamata altresì la deliberazione della Giunta Camerale n. 27 del 26.3.2009;

preso atto che l'Unione Italiana delle Camere di Commercio ha approvato il 23 marzo u.s. le linee prioritarie per i progetti che le Camere di Commercio e le Unioni Regionali potranno presentare a valere sul Fondo di Perequazione 2009-2010 entro il 31 maggio 2011;

ricordato che l'istituto del Fondo di Perequazione comporta la possibilità, da parte delle Camere di Commercio sia di partecipare a progetti presentati dalle Unioni Regionali, sia di presentare autonomamente progetti;

preso atto che le Unioni Regionali possono presentare progetti per conto delle Camere di Commercio del proprio territorio, a condizione di aver ricevuto un numero minimo di adesioni - che per la Lombardia è pari a 7 - e conseguente mandato dalle Camere interessate per la presentazione e per i relativi adempimenti;

viste le proposte di progetto approvate dal Comitato Direttivo dell'Unione Regionale delle Camere lombarde nella seduta del 19 aprile 2011 - pienamente coerenti con le aree prioritarie individuate dall'Unione Italiana - e precisamente:

- 1) *L.E.T. (Lombardy Export Trade)* a valere sulla linea strategica: internazionalizzazione delle PMI, attrazione di talenti e investimenti diretti dall'estero;
- 2) *Qualificazione delle strutture ricettive (rifugi alpini e ostelli) e monitoraggio grandi eventi sportivi* a valere sulla linea strategica: qualità del made in Italy e sviluppo integrato dell'offerta turistica;



esaminato nel dettaglio il progetto *L.E.T.* le cui finalità sono legate alla costituzione di un network di sostegno e supporto alla creazione di processi “eccellenti” per l'internazionalizzazione di imprese “matricola” che si affacciano per la prima volta su mercati esteri;

preso atto dei relativi costi così come riportati nel progetto allegato;

rilevato che tale iniziativa risponde a pieno titolo agli obiettivi prioritari dell'Ente camerale definiti e approvati nel programma pluriennale;

ritenuto, pertanto, di aderire al progetto *L.E.T.* per il quale viene indicato, per la Camera di Commercio di Pavia, un costo complessivo pari a Euro 57.810,00;

rilevato che, attraverso il Fondo di Perequazione, potrà essere concesso alla Camera di Commercio un contributo di Euro 23.124,00 pari al 40% delle spese riconosciute ammissibili in sede di approvazione;

preso atto infine che per il progetto *Qualificazione delle strutture ricettive (rifugi alpini e ostelli) e monitoraggio grandi eventi sportivi* non si è raggiunto il numero minimo di adesioni (sette) necessario per la presentazione da parte dell'Unione Regionale di tale iniziativa all'Unione Italiana, ai fini dell'accesso al contributo del Fondo di Perequazione;

preso atto della necessità di adottare un provvedimento d'urgenza in considerazione del termine per la presentazione dei progetti ad Unioncamere Nazionale, anteriore rispetto alla data prevista per la prossima adunanza della Giunta camerale;

con l'assistenza del Vice Segretario Generale;

determina

1. di approvare l'adesione al progetto *L.E.T.* così come risulta dall'allegato “A”, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare mandato ad Unioncamere Lombardia:
 - a) di presentare il suddetto progetto all'Unione Italiana a valere sul Fondo di Perequazione 2009-2010, per il quale viene previsto a carico della Camera di Pavia il costo complessivo di Euro 57.810,00 a fronte di un contributo di Euro 23.124,00;
 - b) di ricevere, in caso di approvazione del progetto, per conto della Camera di Commercio di Pavia, il contributo riconosciuto;



Camera di Commercio
Pavia

- c) di affidare direttamente incarichi per attività comuni a tutte le Camere coinvolte, necessari alla realizzazione del progetto, di liquidare le relative fatture e di rendicontare i relativi costi, entro i limiti di spesa previsti dal progetto;
 - d) di rendicontare all'Unione Italiana le spese sostenute dalla Camera di Commercio di Pavia;
 - e) di trasferire alla Camera di Commercio di Pavia il contributo riconosciuto a consuntivo, al netto della quota parte di eventuali costi sostenuti direttamente dall'Unioncamere Regionale per conto della Camera stessa;
3. di prevedere, nel caso di approvazione del progetto, che la Giunta adotti successivo provvedimento per l'impegno di spesa;
 4. di sottoporre il presente provvedimento alla ratifica della Giunta Camerale, nella sua prossima adunanza .

Pavia, 30/5/11

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Cinzia Bargelli

IL PRESIDENTE

Giacomo de Ghislanzoni Cardoli

VISTO CONTABILE

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO

NON HA RILEVANZA CONTABILE

TROVA COPERTURA NEI PERTINENTI
CONTI DI BUDGET

DATA, 30/5/11

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AMMINISTRATIVO CONTABILE

(Sig. Cinzia Bregola)

Allegato alla deliberazione adottata dall'Assemblea
del 7 dicembre 2011

L.E.T. (LOMBARDY EXPORT TRADE)

Costituzione di un network di sostegno e supporto alla creazione di processi "eccellenti" per l'internazionalizzazione di imprese "matricola"

Contesto

Tutte le analisi economiche ribadiscono che l'internazionalizzazione dell'impresa è un fattore essenziale della sua competitività oltre che la miglior ricetta per affrontare l'attuale crisi.

Oltre che nell'analisi accademica questa affermazione trova sostegno in più rilevazioni empiriche, come il recente studio di Confindustria Lombardia sull'internazionalizzazione delle imprese lombarde. Oltre a supportare la competitività in periodi normali, il presidio dei mercati esteri permette alle imprese internazionalizzate di affrontare meglio l'attuale congiuntura negativa rispetto alle imprese domestiche. A fronte infatti di una stagnazione della domanda interna, sia per quanto riguarda i consumi che gli investimenti, assistiamo ad una ripresa significativa dell'interscambio commerciale con l'estero.

L'Accordo di Programma per la competitività tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo ha individuato proprio nel sostegno all'internazionalizzazione delle imprese uno dei principali assi d'intervento, destinando significative risorse. Si ricordano gli interventi a voucher e le diverse edizioni del progetto Spring, per l'affiancamento alle imprese di export manager esperti. Nonostante ciò i dati continuano ad evidenziare che un numero ancora troppo basso di imprese avvia percorsi di internazionalizzazione strutturati, soprattutto tra le micro e piccole imprese, limitandosi a presidiare i possibili mercati con qualche sporadica presenza a fiere di settore, magari nemmeno seguita da una coerente attività di follow up. Questa affermazione costituisce il punto di partenza di L.E.T: si è, infatti, convinti che molte micro e piccole imprese hanno le caratteristiche indispensabili per poter operare con l'estero, sia in termini di prodotto che di tecnologie produttive, ma, per tante ragioni, non ritengono di compiere questo passo.

Obiettivo

Si tratta, quindi, in primo luogo di individuare le imprese potenzialmente adatte ed interessate ad avviare questo percorso, per inserirle stabilmente nelle iniziative di sostegno all'internazionalizzazione sviluppate da Regione e Camere di Commercio.

Per un significativo numero di queste imprese lombarde di piccole dimensioni, ma in possesso di requisiti e strutture adeguate sarà possibile, attraverso l'apporto e la qualificata esperienza in azienda di Export Temporary Manager, affiancati da mirate azioni informative, formative e promozionali messe a disposizione dal sistema camerale lombardo, di affacciarsi per la prima volta su mercati esteri con un approccio corretto e sistematico.



Attività progettuali

Lo sviluppo del progetto prevede le seguenti azioni:

Preselezione delle imprese. Le Camere di Commercio aderenti al progetto, in collaborazione con i soggetti che sul territorio offrono servizi e competenze alle imprese, in particolare Associazioni di categoria, identificheranno le possibili imprese "matricole". Verranno utilizzati dati ed informazioni resi disponibili dalle Camere di Commercio e da ricerche analisi sviluppate dai mondi associativi. Da valutare la possibilità di una collaborazione con SOSE SpA, la società pubblica che gestisce dati ed informazioni derivanti dagli studi di settore. Potrà essere utilizzato un'apposito questionario di preselezione volto ad identificare la presenza dei requisiti minimi aziendali di accesso ai mercati esteri.

Progettazione di un "export check-up" telematico per l'individuazione di imprese "matricola" eccellenti. Verrà realizzato uno strumento di autodiagnosi online con il quale le imprese che avranno superato la prima soglia di selezione, potranno verificare la propensione ad operare sui mercati esteri nonché l'adeguatezza delle proprie caratteristiche strutturali (produzione, finanza, personale e logistica). Le 100 imprese risultanti "virtualmente idonee" saranno oggetto di una verifica qualitativa in azienda da parte di Export Temporary Manager che ne accerteranno la reale idoneità e le accompagneranno nel percorso di approccio ai mercati esteri.

Selezione e formazione degli Export Temporary Manager (ETM)

Gli ETM, opportunamente individuati tra i professionisti più qualificati, parteciperanno a un breve corso di formazione e aggiornamento sul tema "il piano di marketing internazionale in azienda", che si articolerà in quattro incontri e sarà trasmesso anche in streaming per agevolare la partecipazione dei funzionari camerale coinvolti nel progetto. Il corso avrà come docente l'autore dell'export check-up, e come obiettivo quello di garantire un elevato standard qualitativo della metodologia da applicare in azienda.

Al termine del corso verrà predisposta la guida specifico per le imprese matricole "Come redigere un corretto piano di marketing per l'estero" messo a disposizione delle Camere di Commercio aderenti. Tale attività potranno essere sviluppate in collaborazione anche con il progetto Spring 5 di Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo.

Percorso di coaching in azienda finalizzato alla predisposizione del piano di marketing più idoneo per il processo di internazionalizzazione. Le imprese che supereranno la fase di verifica in azienda potranno usufruire del supporto operativo dell'ETM per delineare un primo approccio ai mercati esteri. I servizi personalizzati verteranno principalmente a trasferire in azienda la metodologia e gli strumenti più idonei per superare positivamente le criticità che normalmente le PMI incontrano nell'affacciarsi per la prima volta sui mercati internazionali.

Particolare attenzione verrà posta alla verifica del posizionamento strategico aziendale sul mercato estero, all'individuazione dei mercati e dei prodotti più idonei, all'analisi e alla elaborazione del listino prezzi per l'estero, nonché alla



definizione delle attività di comunicazione e promozione da intraprendere all'estero.

Inoltre, particolare attenzione verrà data alle attività del sistema camerale lombardo, attraverso la rete dei Lombardiapoint, e di altre reti a livello comunitario (Enterprise Europe Network).

Per ogni azienda l'esperto redigerà un report sintetico di ciascun incontro e un report finale più analitico che conterrà anche indicazioni operative affinché l'imprenditore possa proseguire l'attività intrapresa con l'esperto.

A conclusione delle attività di coaching le imprese partecipanti potranno sperimentare una modalità innovativa di approccio all'estero attraverso la partecipazione ad una fiera virtuale, quale approccio propedeutico ad una prima esperienza "sul campo".

Follow-up

A distanza di sei mesi ogni azienda usufruirà di un ulteriore supporto dell'ETM per verificare lo stato di avanzamento dei lavori ed apportare gli eventuali aggiustamenti necessari.

Risultati attesi

A conclusione del percorso le imprese partecipanti disporranno degli strumenti necessari per avviare l'attività di esportazione, usufruendo al meglio dei programmi camerali e regionali per l'internazionalizzazione.

I benefici per il sistema camerale lombardo saranno:

- Incremento del numero dei servizi camerali per l'internazionalizzazione e del numero di imprese beneficiarie
- messa a punto del nuovo strumento informatico export check-up
- creazione della guida "Come redigere un corretto piano di marketing per l'estero".



PROGETTO: L.E.T LOMBARDY EXPORT TRADE

COSTI AMMESSI (comprensivi di IVA se dovuta)

	CR	LC	LO	MN	PV	SO	VA	TOTALE
Progettazione	7.000	49.000						
<i>consulenze</i>	4.500	4.500	4.500	4.500	4.500	4.500	4.500	31.500
<i>Personale</i>	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	2.500	17.500
Personale	5.000	35.000						
formazione (ETM in	580	4.060						
azienda)	14.400	28.800	14.400	28.800	28.800	14.400	38.400	168.000
Attrezzature								
(streaming)	700	4.900						
follow up	1.440	2.880	1.440	2.880	2.880	1.440	3.840	16.800
fiera virtuali	6.000	12.000	6.000	12.000	12.000	6.000	16.000	70.000
Coordinamento UCL	850	5.950						
TOTALE COSTI	35.970	57.810	35.970	57.810	57.810	35.970	72.370	353.710
Contributo richiesto	14.388	23.124	14.388	23.124	23.124	14.388	28.948	141.484
								0
Costo per la Camera al netto delle spese per il personale e del contributo del Fondo	14.082	27.186	14.082	27.186	27.186	14.082	35.922	159.726

I costi ETM sono calcolati in base alla seguente ripartizione aziende/provincia

CR-LO-SO N° 3

LC-MN-PV N° 6

VA N° 8

